

L'intervista

Il sindacalista

“Regole precise ma manca il personale”

Massimiliano Sambruna,
segretario generale Cisl scuola di
Milano, Legnano, e Magenta. Come
si gestisce la sicurezza a scuola?

«C'è una normativa generale e poi ogni istituto ha un regolamento con cui la applica. La sorveglianza dei bambini è gestita da figure diverse. Durante gli intervalli spetta al docente. Se un alunno va in bagno durante le lezioni, il maestro deve chiamare il bidello che lo accompagna. Quando si sposta una classe di solito ci sono due docenti in compresenza. Nel caso non sia disponibile un secondo insegnante, il dirigente può disporre che il maestro chieda a un collaboratore di accompagnare il gruppo insieme a lui. Ma così deve abbandonare il piano, che resta senza sorveglianza».

Come mai?

«Il personale Ata non è sufficiente. Se avessero rinforzato gli organici le scuole starebbero meglio. Molti collaboratori scolastici hanno dei certificati per cui non possono svolgere tutte le mansioni per cui sono stati assunti. E quelli che rimangono si ritrovano a lavorare di più e non possono essere contemporaneamente in più posti».

Ci sono altri problemi?

«C'è poca sensibilità sul tema sicurezza. Non basta mettere a norma l'arredo o sistemare i soffitti, bisogna creare una cultura della sicurezza. Perché se c'è formazione cambia l'approccio: se c'è una presa scoperta o una crepa i docenti capiscono che può diventare un problema e lo segnalano a chi di dovere. Oppure, quando non si presenta la famiglia a prendere il bambino, tutti sanno che bisogna intervenire».

— C.Z.

